



285.000 grazie!

La copertina di questo numero di OICCE Times è un po' diversa da quelle abituali. Non rappresenta il tema di uno degli articoli o di una delle rubriche che sono pubblicati nella rivista, non mostra una vigna, un grappolo, un bicchiere, un serbatoio o una macchina enologica. Non presenta neppure un'opera d'arte che ricorda l'uva o il vino. Rappresenta invece un percorso, iniziato più di dieci anni fa e che giunge oggi alla sua cinquantesima tappa.

La copertina del Numero 50 di OICCE Times è infatti realizzata unendo le 49 immagini delle altrettante copertine dei numeri che si sono susseguiti, anno dopo anno, segnando le stagioni del nostro lavoro con le tonalità verde di primavera, l'oro dell'estate, i rossi autunnali e il bianco dell'inverno.

Così come le stagioni si sono susseguite in questi anni, si sono presentate nella nostra rivista le opere degli uomini e delle donne che con abilità e perseveranza fanno crescere la conoscenza nel mondo della vite e del vino. Le persone che hanno parlato al mondo del vino attraverso queste pagine sono stati chimici, microbiologi, ampelografi, tecnici, esperti di mercato, dirigenti di aziende, ma anche psicologi, giornalisti, avvocati, artisti... insomma tutti i rappresentanti del variegato e multicolore universo dell'Enologia.

La gran parte, certo, dei collaboratori della nostra rivista sono Italiani, ma abbiamo ospitato con piacere lavori realizzati in Francia, in Olanda, in Nuova Zelanda, in Germania, in Spagna o in Giappone. Idealmente, così, tutto il mondo dell'enologia è potuto sfilare nei numerosissimi articoli, rubriche, notizie che si sono succedute negli anni.

In questo modo, nonostante si sia mantenuta intatta la stessa politica editoriale dal Numero 1 al numero 50, la nostra rivista è stata sempre nuova, all'avanguardia per tematiche e suggerimenti, motore di innovazione e laboratorio di idee. Molti soggetti presentati dai nostri collabora-

tori su queste pagine, sono diventati ampi temi di discussione ed hanno portato ad una crescita collettiva del nostro settore. Anche per questo la nostra rivista continua ad essere viva e vitale, pronta per affrontare altre stagioni e presentare nuove opere.

Ma tutto questo non si sarebbe potuto compiere senza la disponibilità, la cortesia e l'amicizia dei collaboratori che



hanno realizzato i lavori e che sono stati disponibili a divulgarli attraverso queste pagine.

È a loro che vanno mille grazie. Ad ognuno di loro. Ed i collaboratori sono stati in questi anni ben 285. È la ragione per la quale il titolo di questo editoriale presenta proprio l'ampiezza di questo ringraziamento, collettivo e personalissimo insieme: 285 mila grazie a chi ha permesso di realizzare 50 numeri di OICCE Times!